



IMPATTO AMBIENTALE CONNESSO CON LA  
PRODUZIONE DI ENERGIA DA BIOMASSE

Mortara, 28 APRILE 2011

# La "compensazione ambientale"

Carlo Collivignarelli

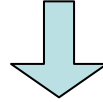
*Professore Ordinario di Ingegneria Sanitaria Ambientale*

*Università degli Studi di Brescia*

e-mail: **carlo.collivignarelli@ing.unibs.it**

# RIGORE NELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

## ■ LA V.I.A. DEVE ESSERE UNA PROCEDURA RIGOROSA



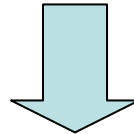
➤ **NO**

**A GIUDIZI SOGGETTIVI E QUALITATIVI**

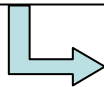
(del tipo: “non sembrano sussistere impatti apprezzabili” oppure “l’impatto sulla matrice XY è trascurabile”)

➤ **SI**

**A UNA VALUTAZIONE OGGETTIVA E QUANTITATIVA**

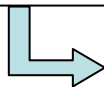


**OGGETTIVA**

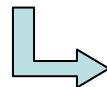


basata su riscontri “**SPERIMENTALI**” (monitoraggio) o derivanti da un “**QUADRO PREVISIONALE**” conseguente all’applicazione di modelli, affidabili e convalidati, che “lavorano” dati verificati e credibili

**QUANTITATIVA**



si deve pervenire ad un **CONTEGGIO NUMERICO** che consideri tutti gli effetti (negativi e positivi)



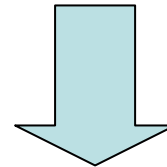
**BILANCIO AMBIENTALE**

## RIGORE NELLA V.I.A. DELLE CENTRALI A BIOMASSA

- LA POLITICA DI INCENTIVAZIONE promuove l'uso energetico delle biomasse

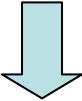
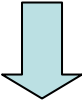
**MA NON ESONERA affatto dal RIGOROSO RISPETTO DI TUTTE LE NORME AMBIENTALI**

(in particolare quelle “CRITICHE” sulle emissioni in ATMOSFERA)



- LA COMPATIBILITA' AMBIENTALE DELLE CENTRALI A BIOMASSA VA VERIFICATA con lo stesso rigore con il quale si verifica:
  - ⇒ UNA CENTRALE A CARBONE
  - ⇒ UN INCENERITORE DI RIFIUTI
  - ⇒ UN'INDUSTRIA CHIMICA
  - ⇒ UNA RAFFINERIA DI PETROLIO
  - ⇒ etc.

## COMPARTO “ATMOSFERA”: NUOVA NORMATIVA E AUTORIZZAZIONI

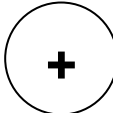
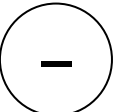
- La recente normativa sulla QUALITA' DELL'ARIA è chiara:
  - a) ci sono soglie di concentrazioni inquinanti non superabili
  - b) i PIANI DI RISANAMENTO dell'ARIA POSSONO STABILIRE valori limite di emissione più restrittivi di quelli già vigenti se ciò è indispensabile per conseguire gli obiettivi di qualità (soglie di cui al p.to a)  
*(es. classico: zone “critiche” tipo pianura padana)*
  - c) un nuovo impianto (= NUOVA EMISSIONE) che contribuisca a determinare il superamento della soglia NON può ESSERE AUTORIZZATO

## COMPARTO “ATMOSFERA”: LA COMPENSAZIONE AMBIENTALE

- **IN UN’AREA CRITICA** (= dove già si verificano ripetuti superamenti della SOGLIA DI CONCENTRAZIONE AMMISSIBILE magari per più di un inquinante: il caso della pianura padana) **NON E’ POSSIBILE CONSENTIRE NESSUN AGGRAVIO** (neanche minimo) all’INQUINAMENTO DI FONDO (già inammissibile)



- ad una richiesta di nuovo insediamento (= nuova emissione) si può rispondere solo in 2 modi:

- ❶ **NEGARE** l’autorizzazione (= **BOCCIARE** il progetto perché ambientalmente non compatibile)
- ❷ **CONSENTIRE** il nuovo insediamento solo A PATTO CHE venga indiscutibilmente dimostrato (con dati certi e previsioni “impegnative” per il proponente) che alla emissione in  dovuta al progetto in esame corrisponda almeno una equivalente emissione in  attraverso **CONCRETI INTERVENTI TECNOLOGICI**

# FORME DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE PER IL COMPARTO ATMOSFERA

1 LA COGENERAZIONE ( → teleriscaldamento



chiusura di IMPIANTI DI RISCALDAMENTO  
PRIVATI o INDUSTRIALI)

2 MIGLIORAMENTO EMISSIONI ESISTENTI

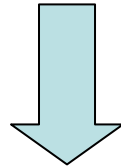
( → interventi di RINNOVAMENTO DI  
tecnologie OBSOLETE)

nel comparto PRODUTTIVO  
(es. un FORNO di nuova  
generazione per miglior  
COMBUSTIONE)

nel comparto DEPURATIVO  
(es. un PRESIDIO ambientale  
più AVANZATO: un filtro più  
efficiente)

## IL “NUOVO” RUOLO DEL MONITORAGGIO

- **A supporto del “rigore” nella valutazione di impatto ambientale che precede la fase autorizzativa, la nuova normativa (D.Lgs. 128/2010 art. 28 comma 1 bis) prevede:**



**..... SE DAL MONITORAGGIO POST OPERAM RISULTANO IMPATTI SUPERIORI A QUELLI PREVISTI E VALUTATI IN SEDE DI V.I.A. L’AUTORITA’ COMPETENTE (PROVINCIA) PUO’ MODIFICARE IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO FINO AD ARRIVARE ALLA SOSPENSIONE DELLO STESSO**